

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma li 03 dicembre 2007

Prot. n. 857/5/SN

Dott. Gabriele Gabrielli
Direttore Centrale Risorse Umane
Gruppo FS S.p.A.

Sede

p.c. Dott. Francesco Rossi
Amministratore Delegato
Ferservizi S.p.A.

Sede

p.c. Dott. Giovanni D'Ambros
Presidente
Eurofer

Sede

Oggetto: Devoluzione del TFR ai Fondi pensione complementari

Da alcune Segreterie Regionali vengono segnalate, alla scrivente, la presenza di alcune anomalie nelle cifre riportate sui listini paga dei Ferrovieri, sul capitolo attinente i trasferimenti dell'accantonamento del TFR ai Fondi.

In particolare, da una verifica fatta risulta che, per i Ferrovieri che hanno aderito al fondo Eurofer con l'opzione della quota intera del TFR, per scelta esplicita o perché obbligati, non viene trasferito a detto Fondo la totalità delle quote di TFR che maturano mensilmente.

Da un accurato controllo abbiamo tra l'altro accertato, che questo problema si è cominciato a presentare da aprile c.a., atteso che dai listini paga dei mesi precedenti c'era invece, come era logico aspettarsi, piena rispondenza tra quote di TFR accantonate e quelle trasferite. A partire da detto mese infatti si riscontra una differenza, tra queste somme, di circa l'8 %. Per i Ferrovieri invece che hanno modificato la percentuale di devoluzione del TFR dal 33% al 100%, tale anomalia comincia con la retribuzione di luglio '07.

Investiti della problematica dalle nostre Segreterie Regionali, alcuni dirigenti di Uffici periferici del Gruppo F.S. hanno fatto riferimento genericamente a trattenute previdenziali di legge che evidentemente non sono la soluzione al problema, in quanto tali decurtazioni non sono previste da nessuna disposizione legislativa, almeno nei termini verificati e anche perché non presenti fino alla data di marzo 2007.

Si rende pertanto indispensabile una chiarificazione al problema.

In attesa di riscontro si coglie l'occasione propizia per ben distintamente salutare.

Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi